

# Rassegna stampa del 29/03/2011

## Indice

### *Corriere di Bologna*

Universiadi, ora si punta su Prodi (29/03/11) pag. 3

Un'occasione da 200 milioni (29/03/11) pag. 5

Costruttori pronti a giocarsela: "E' una chance per il Dall'Ara Le strutture siano riutilizzabili" (29/03/11) pag. 6

### *Il Domani - L'Informazione di Bologna*

Centri estivi e progetti per disabili (29/03/11) pag. 7

PalaDozza, quanto tempo (29/03/11) pag. 8

Uisp Record, tre vittorie in Coppa del Mondo (29/03/11) pag. 9

Due bronzi per Imolanuoto e CN Uisp (29/03/11) pag. 10

### *Il Resto del Carlino Forlì*

L'antidoping convoca Riccò, derubato Visconti (29/03/11) pag. 11

# Universiadi, ora si punta su Prodi Candidato al ruolo di ambasciatore

Il progetto per il 2019 proposto da Sassoli de Bianchi, l'ex premier è interessato  
Merola mette l'iniziativa nel programma, venerdì gli stati generali dello sport del Pd

## I Giochi

### Che cosa sono

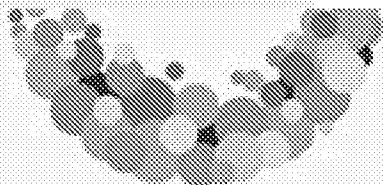
#### Olimpiadi Universitarie

L'Universiade, o olimpiade universitaria, è una manifestazione sportiva che corrisponde ai Giochi Olimpici ma a cui partecipano studenti iscritti a tutte le università del mondo. La manifestazione ha cadenza biennale (c'è quella estiva e quella invernale)

### Le altre edizioni

#### Quest'anno in Cina

Quest'estate le Universiadi si faranno a Shenzhen in



### Universiade SHENZHEN 2011



Cina, mentre l'edizione estiva del 2013 si svolgerà in Russia, nella città di Kazan. Quella del 2015 è invece stata assegnata a Gwangju, città della Corea del Sud. Ancora non assegnata l'edizione del 2017

### Come candidarsi

#### La scadenza

Bologna deve presentare la propria candidatura per il 2019 entro il 31 marzo del 2013. Alla domanda bisogna allegare una caparra di 20 milioni di euro e presentare un progetto per l'ospitalità della manifestazione

Il Pd e il candidato sindaco del centrosinistra, Virginio Merola, convocano gli stati generali dello sport cittadino, un'occasione nella quale far partire anche il cantiere delle Universiadi. Un progetto ambizioso, quello di candidare la città ad organizzare le olimpiadi universitarie del 2019, a cui potrebbe dare una mano anche l'ex premier Romano Prodi. Il Professore è molto interessato all'idea e a lui potrebbe essere richiesto di fare il presidente del comitato promotore o comunque l'ambasciatore del progetto all'estero, sfruttando le relazioni che ha per la sua esperienza internazionale alla guida della Commissione Europea e per il lavoro che svolge in Africa e in Asia con la sua fondazione per la collaborazione tra i popoli. Se le cose stanno così ci sono le premesse per trasformare l'idea lanciata l'estate scorsa dal presidente della Gam, Lorenzo Sassoli de Bianchi in qualcosa di concreto.

Venerdì prossimo alle 21, al teatro Dehon, il Pd e il candidato sindaco Virginio Merola hanno chiamato a raccolta tutto il mondo dello sport cittadino a partire dalle polisportive per parlare dei problemi del settore. In teoria il convegno è organizzato dal quartiere San Vitale e si comincerà a parlare dei problemi del settore al quartiere. Ma visto che all'incontro è stata invitata la campionessa di canoa Josefa Idem, che è stata assessore allo Sport al Comune di Ravenna e l'ex cestista e dirigente sportivo Renato Villalta, uno di quelli che in città crede di più al progetto di candidare Bologna alle Universiadi del 2019, è molto probabile che la discussione si allarghi.

All'incontro, tra l'altro, dovrebbe partecipare in veste di ascoltatore anche Sassoli de Bianchi. Di sicuro non sfuggirà dal tema il candidato sindaco Virginio Merola che ha deciso di aggiungere la candidatura alle Universiadi nel suo programma elettorale. «Ci proponiamo — si legge nel manifesto del candidato

didatura di Bologna ad ospitare, in accordo con Stato, Regione, Università, Provincia e Coni, le Universiadi del 2017. Un grande evento per promuovere a livello internazionale la nostra città, la sua università e il suo territorio». Merola fa riferimento al 2017 ma oggettivamente l'unica partita alla portata di Bologna è quella del 2019.

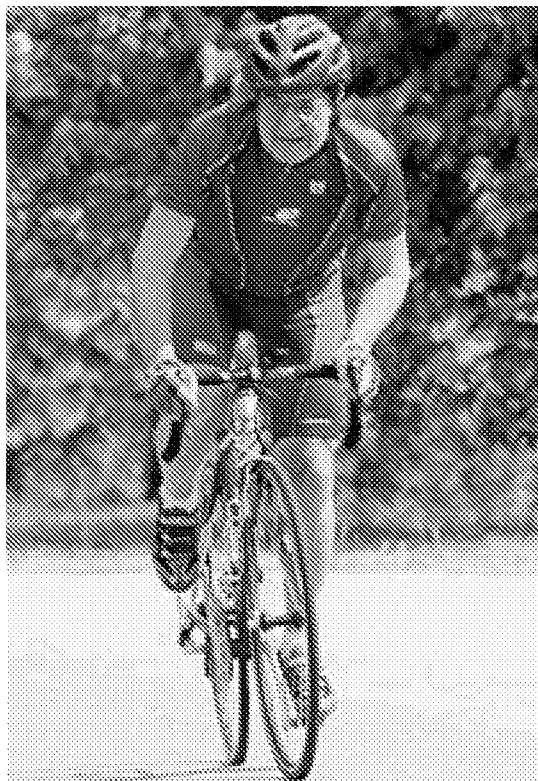
Non c'è bisogno di grande fantasia per sapere che agganciare il treno dell'olimpiade universitaria potrebbe essere un traino eccezionale per la città e anche una sfida per rendere più bella e più attraente Bologna nei prossimi anni. Per avere qualche effetto positivo basterebbe far partire la corsa. Dalla proposta di Sassoli sono già passati diversi mesi invano, ma per cominciare una partita del genere bisognerà per forza aspettare il candidato sindaco e quindi ragionevolmente tra due-tre mesi se va bene o addirittura settembre. Probabilmente in un'altra città si poteva par-

tire anche con un accordo bipartisan e con il commissario ma questa cosa è ancora impossibile in questa città. Però il tempo davanti c'è perché la candidatura va presentata entro il 31 marzo del 2013. La volontà politica pare che ci sia e che oltrepassi gli schieramenti. Sicuramente il Pd tiene alla partita: «Sassoli de Bianchi — fa sapere il segretario del Pd di Bologna, Raffaele Donini — me ne parlò riservatamente e già allora la trovai una splendida idea. Ci giochiamo tanto su questo progetto, per quanto mi riguarda dovrà essere un impegno della prossima amministrazione». Nei giorni scorsi si sono spesi per il progetto anche il presidente del Coni, Renato Rizzoli, il senatore Walter Vitelli e molti altri esponenti della politica e dell'economia. Ma certo se anche Romano Prodi sarà della partita la spinta potrà essere maggiore.

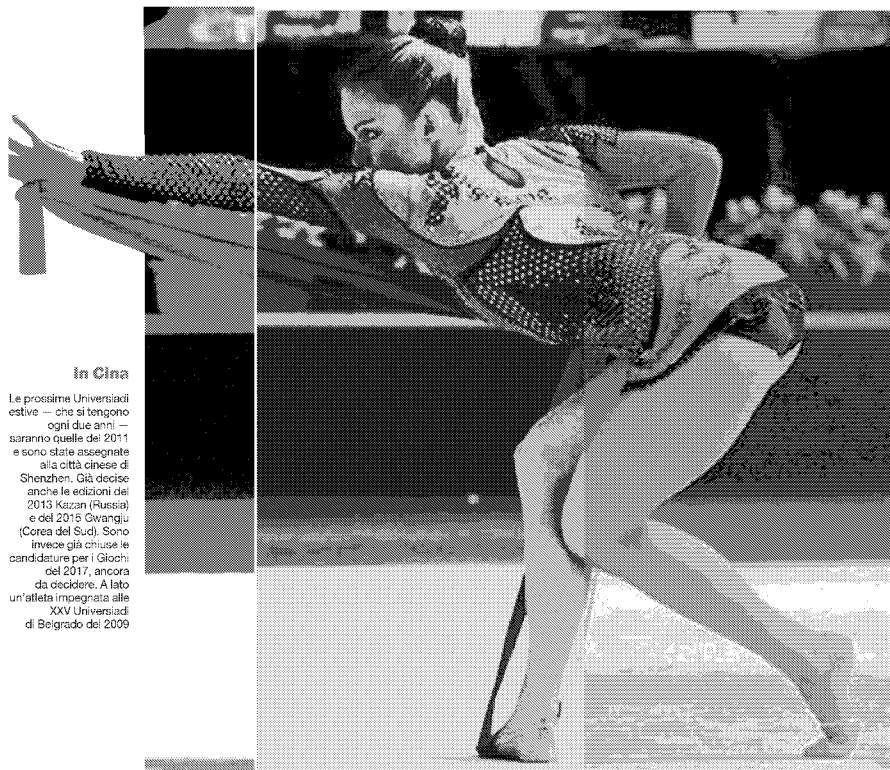
**Olvio Romanini**  
olvio.romanini@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Pronto** Il Prof può essere decisivo per le Universiadi



**In Cina**

Le prossime Universiadi estive — che si tengono ogni due anni — saranno quelle del 2011 e sono state assegnate alla città cinese di Shenzhen. Già decise anche le edizioni del 2013 Kazan (Russia) e del 2015 Gwangju (Corea del Sud). Sono invece già chiuse le candidature per i Giochi del 2017, ancora da decidere. A lato un'atleta impegnata alle XXV Universiadi di Belgrado del 2009

**1997** L'anno delle ultime Universiadi tenute in Italia: furono in Sicilia

**80 000.000** È la spesa indicata da Consorzio per la ristrutturazione del Dall'Ara e di tutta l'area



**Le istituzioni sportive**

# Un'occasione da 200 milioni. Il Coni: «Sfida da vincere»

Quella per le Universiadi del 2019 non sarà una corsa semplice. Sono d'accordo sia i vertici regionali del Coni sia quelli nazionali del Cusi, l'ente nazionale universitario che eventualmente presenterà la candidatura ufficiale alla Federazione internazionale, la Fisu. Si sta già muovendo in questi giorni il presidente cittadino del Cusb, Francesco Franceschetti, in carica dal 1985, appena rieletto per altri 4 anni pochi giorni fa, e membro della giunta nazionale presieduta da Cojana. «Per Bologna sarebbe una grande opportunità poter ospitare le Universiadi e riuscire nell'impresa sarebbe meraviglioso. Bisogna però verificare subito se ci sono le condizioni per organizzare una manifestazione così importante», dice Franceschetti. Verifiche non solo strutturali e quindi economiche ma soprattutto politiche. L'assenza del sindaco è un primo

handicap e in seconda battuta anche il silenzio della Regione e del suo presidente. Cinque anni fa un primo tentativo naufragò proprio per la freddezza di viale Aldo Moro. «Aspettando il primo cittadino e un incontro con Vasco Errani, la prima verifica sarà con le forze politiche, se tutti dicono di sì andrò avanti. Il mio suggerimento è di creare subito una piccola commissione tecnica — regione-comune — per valutare che tipo di impegno economico occorre per l'impiantistica sportiva (il problema maggiore sono le piscine e il trampolino). Poi ci sono valutazioni economiche su un'altra serie di opere da realizzare come il villaggio per gli atleti (da trasformare dopo magari in residenze universitarie o popolari)». I costi sono un capitolo pesante. Al momento della presentazione, sei anni prima dell'evento, il «candidato»

deve versare 20 milioni di deposito cauzionale, bloccati fino all'assegnazione. La tempistica è presto detta: entro l'estate andare in giunta Cusi con una documentazione certa e sicura. Quindi, se tutto va bene, la creazione di un comitato promotore. Costo finale, molto approssimativo, sui 200 milioni di euro (fondi locali e nazionali). La strada è in salita, ma percorribile. Fondamentale anche l'apporto delle forze imprenditoriali ed economiche della città e del territorio. «È una sfida interessantissima per Bologna, non solo dal punto di vista sportivo, ma anche per l'indotto (arriveranno oltre 7 mila persone) e per il rilancio strutturale della città. Il Coni farà la sua parte», dice il presidente regionale Renato Rizzoli.

**Fernando Pelierano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Convinto** Il presidente regionale del Coni Rizzoli

**Universiadi, ora si punta su Prodi**  
Candidato al ruolo di ambasciatore



**Favorevoli Il Ccc: «Abbiamo già lavorato all'Olimpiade di Torino»**

# Costruttori pronti a giocarsela: «È una chance per il Dall'Ara Le strutture siano riutilizzabili»

*Ance: «La Regione deve sostenere il progetto»*

«Un'occasione preziosa di visibilità e promozione per Bologna». Ma anche un'opportunità per velocizzare i lavori di ristrutturazione dello stadio Dall'Ara, visto che la squadra «potrebbe contare anche sui contributi legati all'evento». I costruttori bolognesi di Ance Bologna e del Consorzio cooperative costruzioni (Ccc) scommettono sulle Universiadi sotto le Due Torri, ma con un avvertimento. «Bisognerà realizzare strutture capaci di essere riutilizzate, come a Torino — dice il presidente del Ccc, Piero Collina — non cattedrali che verranno abbandonate».

I costruttori di Unindustria sono assolutamente convinti dell'opportunità di portare le olimpiadi universitarie in città. «Il nostro entusiasmo è totale — dice il direttore di Ance, Carmine Preziosi — le Universiadi sono un evento internazionale che riporterebbe attenzione su Bologna e che si sposa bene con la grande tradizione della nostra università». Realizzare gli impianti necessari alle Universiadi in tempo per il 2019, sostengono i costruttori di Ance, non sarà difficile. «Il problema di Bologna è un altro: prendere decisioni condivise — sottolinea Preziosi — per non bloccarsi la candidatura dovrà essere sostenuta da tutti, a partire dalla Regione e dallo Stato». E magari potrebbe diventare una candidatura di respiro regionale: «La manifestazione si po-



## Hanno detto

**Preziosi**  
La manifestazione si potrebbe svolgere anche in altre città che ospitano l'università

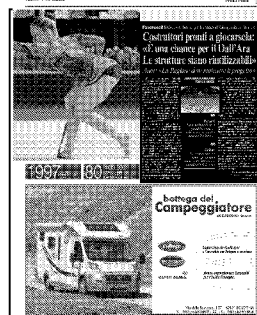
**Collina**  
Le attrezzature in parte già ci sono. Importante non creare cattedrali nel deserto

trebbe svolgere in altre città emiliano-romagnole che ospitano l'università». Di certo servirà «una grande sintonia con il Bologna calcio», aggiunge Preziosi, sottolineando i vantaggi che la società rossoblu potrebbero ricavare dall'operazione. «Nei prossimi mesi arriverà la legge per i nuovi stadi — ricorda il direttore di Ance — e avere le Universiadi a Bologna può costituire volano importante per il rinnovo del Dall'Ara, visto che porterebbero contributi legati all'evento».

Il numero uno del Ccc, Piero Collina, ricorda ancora l'esperienza alle Olimpiadi invernali di Torino. Nel capoluogo piemontese si realizzò quasi tutto ex novo: «Prevedendo per gli impianti un riutilizzo successivo anche non sportivo». Il problema insomma «è cosa si fa dopo delle strutture, non durante — sottolinea Collina — e anche a Bologna gli interventi andrebbero studiati con quest'ottica, per evitare costruzioni abbandonate che farebbero una fine molto triste». Se il progetto sarà ben fatto, però, le Universiadi «saranno un'ottima occasione di promozione del territorio e della città — conclude il numero uno del Ccc — che riprenderebbe il suo ruolo internazionale come centro di cultura».

**Francesco Rosano**  
francesco.rosano@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due avvisi pubblici per associazioni e coop sociali per trovare idee nuove

# Centri estivi e progetti per disabili Il Comune "chiama" il terzo settore

Palazzo D'Accursio chiama a raccolta il terzo settore. L'obiettivo è progettare e organizzare i prossimi centri estivi per i bambini tra i sei e gli 11 anni e permettere in piedi un servizio innovativo di accompagnamento per gli alunni disabili. Il Comune ha pubblicato due avvisi pubblici, indirizzati non solo alle associazioni iscritte all'elenco comunale, ma a tutte le realtà del volontariato, cooperative sociali e terzo settore della città. Il primo, in scadenza l'11 aprile, riguarda l'organizzazione delle attività estive per i bambini delle elementari. I soggetti interessati devono presentare un progetto di massima, corredato da un piano economico e organizzativo, per la gestione del centro estivo. Il Comune ha già fissato qualche paletto: il campo estivo deve essere dedicato ai bambini residenti a Bologna, con una quota riservata ai disabili; deve funzionare per 7-10 ore al giorno; deve prevedere quote massime di iscrizione in base alla frequenza (32 euro mattino senza pasto; 57 euro mattino con pasto; 68 euro tutto il giorno con pasto). Dal canto suo Palazzo D'Accursio mette a disposizione le strutture scolastiche dove ospitare le attività estive in ogni quartiere e le attrezzature, oltre a un budget di 200.000 euro per contribuire ai progetti.

Il secondo bando, con sca-

denza il 15 aprile, riguarda invece il servizio di accompagnamento a scuola e per attività extrascolastiche degli alunni disabili. Rispetto al passato, si chiede alle associazioni di studiare un progetto che non sia solo di semplice trasporto del bambino, ma che abbia anche una valenza educativa, ad esempio grazie alla nascita di rapporti amicali. Il progetto per il servizio di accompagnamento a scuola e per attività extrascolastiche degli alunni disabili può essere valido anche per tre anni scolastici e partirà dal prossimo settembre. Per queste attività, Palazzo D'Accursio mette a disposizione un budget di circa



## Le scadenze

*Il bando sulle attività estive si chiude l'11 aprile, l'altro il 15*

250.000 euro e anche l'utilizzo di alcuni pulmini donati al Comune.

I due avvisi pubblici sono stati presentati ieri mattina in municipio da Francesca Bruni, direttrice del settore Affari istituzionali, e Pompilia Pepe, direttrice del settore Istruzione. Si tratta in realtà di una sperimentazione, spiegano le due dirigenti comunali, perché attraverso il bando saranno selezionate associazioni e realtà del terzo settore con cui il Comune siederà intorno a un tavolo per co-progettare entrambi i servizi. «Cerchiamo collaborazione e l'apporto di idee nuove», spiegano Bruni e Pepe.



**IL CASO** Dal 4 marzo ad oggi tanti rinvii e forse ora serve un altro atto d'indirizzo

# PalaDozza, quanto tempo

*Dal Comune minimizzano: non c'è nessun problema*

di Bruno Trebbi

**D**opo aver ricevuto da SG Fortitudo un documento in cui di fatto viene spiegato che Gilberto Sacratì non ha più il diritto di utilizzare il marchio Fortitudo, e che la Casa Madre supporta il progetto di Giulio Romagnoli, il Comune di Bologna dovrebbe avere finalmente in mano tutte le carte per operare lo sgombero nei confronti della società di Sacratì, Fortitudo Pallacanestro ssdarl. L'atteso incontro dell'Amministrazione con i dirigenti competenti e i legali si terrà nella giornata di oggi: ci si confronterà con il consulente legale - Giuseppe Caia - si riassumerà la situazione e forse si prenderà la decisione che parte scontata. A Palazzo D'Accursio sono certi che si vada in direzione dello sgombero: bisognerà vedere se l'atteso provvedimento verrà emesso oggi, oppure se saranno necessari ulteriori passaggi burocratici (un nuovo atto d'indirizzo?), che allungerebbero ulteriormente



**Dalla parte dei bottoni**  
Forse una spiegazione c'è alle tante cautele con cui il Comune si sta muovendo nella vicenda PalaDozza. Oggi potrebbe essere il giorno dello sfratto ma il condizionale è doveroso

te i tempi di una decisione attesa da oltre venti giorni. La determinazione dirigenziale n° 49643 - infatti - quella in cui alla Fortitudo "103" viene notificata la perdita dei requisiti per poter continuare a gestire il PalaDozza, e che ha concluso un iter burocratico che va a-

vanti ormai da molti mesi, è stata emessa venerdì 4 marzo, e notificata a Sacratì il lunedì successivo. Ormai è trascorso quasi un mese, e anche se dall'Amministrazione nessuno ha mai fatto riferimento esplicito alle tempistiche necessarie per lo sgombero la sensa-

zione che filtrava era che in una settimana o dieci giorni da allora si potessero sistemare tutti i dettagli. Così non è stato, oggi vedremo se verrà messa la parola fine a una situazione di irregolarità che perdura ormai da oltre due anni, oppure se bisognerà ancora attendere.



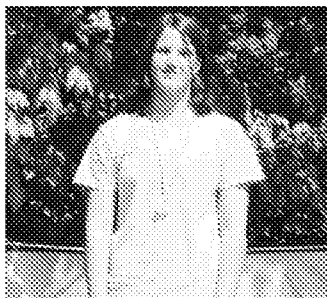
**Pagina 22**





## NUOTO PINNATO Due a firma Pompei (anche un argento) e una Baroncini Uisp Record, tre vittorie in Coppa del Mondo

La UISP Record Team Bologna è ritornata dalla la seconda tappa di Coppa del Mondo CMAS di nuoto pinnato, svoltasi a Lignano Sabbiadoro lo scorso weekend, con tre ori e un argento. Tutte al femminile i podi del team felsineo, con Cindy Pompei (nella foto) protagonista tra le under 18 e vincitrice dei 50 e 200 metri, mentre nei 100 metri è giunta al secondo posto. L'altra brillante performance della formazione targata UISP è stata quella di Sil-



via Baroncini che si è confermata leader delle distanze veloci vincendo i 100 metri Senior. Oltre al brillante piazzamento della Pompei e della Baroncini, da rilevare l'ottimo risultato di Giulia Bologna, giunta quarta nei 50 metri, a soli 15 centesimi di secondo dal podio, e quinta nei 100 metri under 18. La Coppa del Mondo di nuoto pinnato è composta da 5 tappe più una finale e premia sia i Senior che gli Junior, nelle distanze previste dai 50 agli 800 metri.



**NUOTO**

## Due bronzi per Imolanuoto e CN Uisp

Dopo le grandi gioie regalate al nuoto bolognese da Alessia Polieri, il programma dei Campionati giovanili invernali prosegue con le gare maschili. Il bottino della prima delle tre giornate è una coppia di bronzi, da dividere fra Imolanuoto e CN Uisp. Gli imolesi hanno esultato per il bronzo di Pietro Magnani nei 50 stile (24"07) dei Ragazzi 96 vinti da Nicolangelo Di Fabio del San Francesco in 23"88, mentre i bolognesi hanno fatto centro in una staffetta 4x200 sl Cadetti elettrizzante con Quagliari, Geni, Dal Monte e Martelli: a lungo quarta, la staffetta rischia di perdere il treno con la brutta prestazione di Delmonte, che la fa scivolare al sesto posto. A mettere al collo dei bolognesi la medaglia di bronzo è uno straordinario Francesco Martelli, che con 1'48"30 firma la miglior prestazione individuale lanciata e supera Forum Sport, Aurelia e Livorno, chiudendo con un secondo abbondante di vantaggio in 7'23"72. La vittoria è andata all'Aniene in 7'17"88.

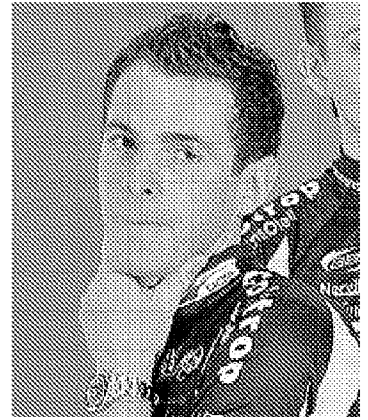
**Pagina 22**

## Ciclismo Il modenese in Procura Coni l'1 aprile. Pozzato e Ballan oggi a La Panne L'antidoping convoca Riccò, derubato Visconti

※ Roma  
**NON È** uno scherzo: il primo d'aprile, Riccardo Riccò lo passerà a Roma, al cospetto del procuratore antidoping Ettore Torri. Al ciclista modenese, il capo dell'ufficio del Coni Ettore Torri venerdì chiederà conto di quanto accaduto lo scorso 6 febbraio, quando Riccò arrivò in pericolo di vita all'ospedale di Baggiovara per una presunta autotrasfusione fatta in casa: pratica non solo rischiosissima per la salute, ma vietatissima dai regolamenti antidoping. Riccò, che ha 27 anni, ha già scontato una squalifica di venti mesi per la positività all'epo-Cera al Tour

2008: nel caso di un'eventuale condanna per questa vicenda, rischia la radiazione.

**UN BRUTTO** scherzo, invece, lo ha subito Giovanni Visconti: al campione tricolore è stata rubata la bici durante un servizio fotografico per conto di uno sponsor in un albergo di Vicenza. Le corse, infine. In Belgio scatta oggi la Tre giorni del La Panne, rifinitura per il Fiandre in programma domenica: tra i favoriti il francese Chavanel, il belga Devolders e i nostri Pozzato e Ballan. Al via anche Belletti, già due vittorie in stagione.



INGUAIATO Riccardo Riccò

